

PATTO TERRITORIALE MESSINA

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE

ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro
dell'Economia e Finanze del 30 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale
della Repubblica Italiana del 25 gennaio 2021, n. 19

DECRETO CONCESSIONE PMI

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata e in particolare la lettera d) che definisce lo strumento del "Patto territoriale";

VISTO il decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 31 luglio 2000, n. 320, come modificato e integrato dal decreto del Ministero delle attività produttive del 27 aprile 2006, n. 215, recante il regolamento concernente la "Disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai Contratti d'area e ai Patti territoriali";

VISTO il Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico del Contratto d'area e del Soggetto Responsabile del Patto territoriale, ai sensi dell'art. 2 del citato decreto n. 320/2000, approvato con decreto direttoriale del 4 aprile 2002 n. 115374;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'art. 16;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area";

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 stabilisce, al comma 3, che le risorse residue dei Patti territoriali, ove non costituiscano residui perenti e fatti salvi gli impegni già assunti in favore delle imprese beneficiarie ovvero relativi alle rimodulazioni già autorizzate, nonché le risorse necessarie per la copertura degli oneri per controlli e ispezioni, sono utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, e demanda ad apposito decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'individuazione dei criteri per la ripartizione e il trasferimento delle predette risorse, nonché la disciplina per l'attuazione dei citati progetti, anche valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive di soggetti che hanno dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell'ambito della gestione dei Patti territoriali;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020, del Ministro dello Sviluppo Economico, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021 che individua, in attuazione dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, i criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei Patti territoriali, da utilizzare per il finanziamento di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché la disciplina per l'attuazione dei predetti progetti, valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive dei soggetti che hanno dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell'ambito della gestione dei Patti

territoriali;

VISTO, in particolare, che l'articolo 3, comma 1 del succitato decreto del 30 novembre 2020 dispone che, con successivo provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico, sono assegnate le risorse residue dei Patti territoriali, così come definite dal precitato art. 28, comma 3, del decreto- legge 30 aprile 2019, n. 34, e sono stabiliti le modalità ed i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei progetti di cui all'articolo 2 dello stesso decreto del 30 novembre 2020;

VISTO il decreto direttoriale del 30 luglio 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico "Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale" (di seguito Bando) che definisce le modalità e i termini di presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, nonché il soggetto gestore dell'intervento, gli indicatori di valutazione per ciascuno dei criteri di valutazione previsti per la selezione dei progetti pilota, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità e gli ulteriori elementi utili per l'attuazione dell'intervento agevolativo, anche con riferimento alle modalità di preselezione, da parte dei soggetti responsabili, dei singoli interventi che costituiscono il progetto pilota e alla definizione dei relativi costi ammissibili e agevolazioni concedibili;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 1, del decreto direttoriale del 30 luglio 2021 nel quale viene stabilito che per l'assegnazione dei contributi previsti dal decreto le risorse disponibili ammontano complessivamente a euro 105.000.000,00 (centocinque milioni), comprensivi degli oneri per la gestione dell'intervento di cui all'articolo 3, comma 3 e delle spese di funzionamento di cui all'articolo 6, comma 6, fatti salvi eventuali incrementi della dotazione finanziaria disposti con successivi provvedimenti legislativi o amministrativi.

VISTA la nomina del dott. Giuseppe Bronzino a Direttore generale della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico avvenuta con D.P.C.M del 12 gennaio 2022 e registrato dalla Corte dei Conti al n. 97 del 28 gennaio 2022;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", che, tra le altre disposizioni, ha attribuito al Ministero dello sviluppo economico la nuova denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

CONSIDERATO che la So.Ge.Pa.T. Srl, Società di gestione del Patto Territoriale Messina Srl, ha presentato istanza di Agevolazione in data 15/02/2022 ai sensi del Decreto Direttoriale del 30 luglio 2021 per una richiesta complessiva di € 10.000.000,00 di cui 9.500.000,00 a titolo di contributo destinato ai soggetti beneficiari per la realizzazione delle iniziative imprenditoriali e pubbliche del progetto pilota denominato "Progetto Pilota Messina ed euro 500.000,00 in favore del Soggetto Responsabile medesimo a titolo di contributo per la copertura delle effettive spese di funzionamento;

CONSIDERATO che a tale progetto è stato assegnato un numero di protocollo con identificativo PP0036;

VISTO il decreto del Direttore Generale del 13 aprile 2023, di approvazione della graduatoria definitiva con i punteggi attribuiti ai progetti pilota, stilata dalla Commissione nella riunione del 22 marzo 2023 e allegata al decreto stesso;

CONSIDERATO che il progetto presentato dalla So.Ge.Pa.T. Srl si è utilmente collocato in graduatoria e nello specifico in terza posizione, risultando pertanto assegnatario delle risorse richieste;

CONSIDERATO che con pec del 12/07/2023 il Ministero delle imprese e del made in Italy ha provveduto a notificare alla So.Ge.Pa.T. Srl il decreto di concessione delle agevolazioni per un importo pari a di € 10.000.000,00 di cui 9.500.000,00 a titolo di contributo destinato ai soggetti beneficiari per la realizzazione delle iniziative imprenditoriali e pubbliche del progetto pilota denominato “Progetto Pilota Messina ed euro 500.000,00 in favore del Soggetto Responsabile medesimo a titolo di contributo per la copertura delle effettive spese di funzionamento;

CONSIDERATO che il decreto di agevolazione è stato controfirmato per accettazione e trasmesso per pec al Ministero Delle Imprese E Del Made In Italy;

CONSIDERATO che tra gli obblighi gestionali del Soggetto Responsabile è ricompresa l’Assistenza ai soggetti beneficiari delle agevolazioni per quanto concerne le procedure di funzionamento del bando ivi compresa l’emissione dei provvedimenti di concessione dei contributi per i soggetti pubblici e privati ricompresi nell’Allegato 1 del decreto di concessione del 11/07/2023;

VISTA l’Istanza di agevolazione presentata dall’impresa C.D.C. S.R.L. ed inserita nell’Allegato 1 del decreto per un importo massimo concedibile di € 200.000,00;

VISTO il piano finanziario inserito nella richiesta di finanziamento presentata dall'impresa “C.D.C. S.R.L. ” con sede in Lipari Via Caolino snc Provincia Messina Tipologia d’intervento: AVVIAMENTO;

VISTA la documentazione acquisita dalla So.Ge.Pa.T. Srl relativa al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché contributiva; al possesso di tutti i titoli abilitativi prescritti dalla legge per l’esercizio dell’attività oggetto dei benefici; alla regolarità rispetto alla normativa edilizia e urbanistica, nonché all’agibilità dei luoghi in cui si svolge l’attività agevolata; all’insussistenza di condizioni ostative previste dalla normativa di settore, fra le quali la pendenza di procedure che determinano l’incapacità o limiti all’esercizio dell’attività oggetto di provvidenze.

VISTA la nota prot. 0114309_20231103 inoltrata alla Banca Dati Nazionale Antimafia con la quale la So.Ge.Pa.T. Srl ha chiesto il rilascio dell’informazione antimafia per l’impresa;

CONSIDERATO CHE il comma 2 dell’art. 92 del D.lgs n. 159/2011, così come modificato dall’art. 3 del D.lgs. n. 153/2014, dispone, tra l’altro, che il prefetto rilascia l’informazione antimafia interdittiva entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta ed il successivo comma 3, anch’esso modificato dall’art. 3 del D.lgs. n. 153/2014, che dispone, altresì che decorso il termine di cui al comma 2 le pubbliche amministrazioni procedono, sotto condizione risolutiva, anche in assenza dell’informazione antimafia, alla concessione di contributi;

CONSIDERATO che a seguito di VISURA su RNA non risultano concessi nel periodo di riferimento aiuti de Minimis;

CONSIDERATO che il complessivo concedibile, al netto del de Minimis già usufruito, ammonta a € 200.000,00;

VISTI gli esiti della Visura Degendorf;

CONSIDERATA l’autocertificazione di regolarità contributiva;

VISTA la comunicazione da parte dell’impresa in ordine ai dati identificativi del conto corrente intrattenuto dalla stessa;

VISTA la delibera dei soci del 16/11/2020 con cui è stato nominato Amministratore Unico della So.Ge.Pa.T. Srl il Dott. Alberto Donato;

CONSIDERATA la determina del 22/11/2021 con cui è stato nominato RUP del progetto PILOTA MESSINA la Dott.ssa Paola Sabella;

CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto debbono ritenersi parte integrante e sostanziale dell'atto.

DECRETA

Art. 1

Nell'ambito dell'attuazione del PROGETTO PILOTA MESSINA finanziato con Decreto del 11/07/2023 è concesso un contributo a fondo perduto all'impresa C.D.C. S.R.L., P.IVA 03687040836 CF 03687040836 CUP D65I21000030008, codice di concessione RNA_COR n. 16284830 per un importo complessivo di € 200.000,00;

Art. 2

Le modalità di definizione dei rapporti fra So.Ge.Pa.T. Srl e il beneficiario sono contenute nell'Allegato 1, gli importi e le voci di spese ammesse nell'Allegato 2, parti integranti del presente decreto.

Art. 3

Il beneficiario con la sottoscrizione del presente decreto e relativi Allegati dichiara di prenderne visione e di accettare, senza riserve, le condizioni in esso contenute;

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni dalla stessa data.

Art. 5

Ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del D.Lgv n. 159/2011 e successive modifiche si procede, sotto condizione risolutiva, alla concessione delle agevolazioni anche in assenza dell'informazione antimafia. Nel caso in cui dovesse pervenire l'informazione antimafia interdittiva si procederà alla revoca del contributo ed al recupero di tutte le somme eventualmente erogate.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso sul sito internet della So.Ge.Pa.T. Srl.

Messina li, 22/11/2023

Il Legale Rappresentante della So.Ge.Pa.T. S.r.l.

Dott. Alberto Donato

Allegato 1: Disciplina dei rapporti fra So.Ge.Pa.T. Srl ed il soggetto beneficiario di un contributo a valere sul PATTO TERRITORIALE MESSINA

A) OGGETTO E FINALITÀ

Il presente allegato ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il beneficiario del contributo, C.D.C. S.R.L. per l'operazione denominata MUSEO CAVE DI CAOLINO individuata dal CUP D65I21000030008 (di seguito denominato Beneficiario) e la So.Ge.Pa.T. Srl a valere sul PROGETTO PILOTA MESSINA (di seguito denominato Soggetto Responsabile) finanziato con Decreto del 11/07/2023

Il finanziamento pubblico è concesso in forma di contributo in conto capitale per la realizzazione dell'intervento di cui all'Allegato 2 (nel seguito, l'Intervento), parte integrante del presente Decreto.

Tutti i termini indicati nel presente allegato sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

B) PRIMI ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario si obbliga ad inviare alla So.Ge.Pa.T. Srl il decreto ed il suo allegato a mezzo PEC all'indirizzo so.ge.patsrl@pec.enya.it, e con sottoscrizione digitale per accettazione da parte del Legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di giorni dieci lavorativi.

Nel caso in cui il beneficiario non adempia all'obbligo di cui al comma precedente, la So.Ge.Pa.T. Srl avvia il procedimento di estromissione dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al comma precedente, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. La proroga non può avere durata superiore a 10 (dieci) giorni lavorativi e non può essere concessa più di una volta.

Sono in ogni caso ammesse forme diverse di sottoscrizione e invio nei termini previsti dai punti superiori, purché previsti dalle vigenti normative

C) DURATA DEL PROGETTO

Il tempo previsto per il completamento dell'operazione è di 12 mesi dalla data di notifica del presente decreto di agevolazione.

Per ultimazione dell'intervento si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni.

Eventuali proroghe possono essere concesse soltanto nei limiti e alle condizioni previste dalle disposizioni vigenti e solo previa approvazione preventiva da parte del Ministero Delle Imprese e Del Made In Italy.

Qualora il Beneficiario abbia dato avvio anticipato al progetto in data anteriore a quella di cui al Decreto di Concessione, il termine iniziale non influisce sul calcolo del tempo massimo assegnato per la realizzazione del programma di investimento.

La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze - deve avvenire entro e non oltre 60 giorni di calendario successivi alla data di conclusione.

D) OBBLIGHI DEL SOGGETTO RESPONSABILE

Il Soggetto Responsabile sovrintende al rispetto delle indicazioni del presente allegato, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, informa altresì il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.

Il Soggetto Responsabile fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.

Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso, il Soggetto Responsabile si impegna a corrispondere al Beneficiario, tramite Cassa Depositi e Prestiti (CDP), nelle forme e modalità stabilite alla lettera G del presente Allegato, il contributo massimo di euro € 200.000,00 (euro Duecentomila) a fronte di un costo totale dell'Intervento pari a euro € 286.101,49 (euro Duecentoottantaseimilacentouno/49).

L'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Beneficiario, dei requisiti per l'accesso allo stesso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.

L'erogazione del Contributo è effettuata, da CDP, mediante bonifico bancario, sul [REDACTED], indicato dallo stesso come conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alla iniziativa finanziata.

E) OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi generali:

- i. Realizzare l'intervento ammesso come da progetto approvato, riportato in Allegato 2 e fatte salve le eventuali variazioni, fermo restando che l'intervento realizzato sia funzionante e funzionale e non vengano alterati i presupposti alla base della concessione delle erogazioni ivi compresi gli elementi che hanno conseguito al raggiungimento del punteggio di graduatoria.
- ii. Realizzare l'Intervento entro i termini previsti dal presente Allegato 1;
- iii. Rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso nei modi ed entro i termini previsti dall'avviso;
- iv. Garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti, i servizi e le opere siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- v. Garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;
- vi. Soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
- vii. Assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alla procedura di concessione dell'aiuto;

- viii. Conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta,
- ix. Garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall'Avviso citato in premessa;
- x. Fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'Intervento comunque richieste dal Soggetto Responsabile e/o dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- xi. Comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- xii. Comunicare tempestivamente al soggetto responsabile eventuali variazioni dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, intervenute nel periodo di realizzazione del progetto;
- xiii. Comunicare tempestivamente al soggetto responsabile eventuali variazioni riguardanti operazioni societarie o variazioni della compagine societaria affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16 del DD 30 luglio 2021. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa;
- xiv. Adempiere, qualora rientranti nella casistica prevista dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modificazioni e integrazioni, agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute.
- xv. Comunicare tempestivamente al soggetto responsabile eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16 del DD 30 luglio 2021. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa.
- xvi. Consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- xvii. Impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;
- xviii. Assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- xix. Rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti

pubblici relativa a lavori, servizi e forniture;

Il beneficiario è tenuto ai seguenti ulteriori obblighi successivi al completamento dell'operazione: mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche;

Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

- a) dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
- b) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- c) comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali,
- d) comunicare tempestivamente l'insorgere di situazioni gestionali tali da condurre l'impresa in condizioni di difficoltà, ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) 651/2014
- e) fornire, a richiesta, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del progetto sono soggetti a vincolo di destinazione quinquennale.

Le attività economiche incentivate sono soggette a divieto di trasferimento in un ambito territoriale diverso da quello originario, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni

F) SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dal progetto presentato così come esitato dalla Commissione di valutazione ed in conformità alle disposizioni dell'Avviso pubblico approvato in data 22/11/2021.

Ai sensi del presente Allegato al Decreto di Agevolazione una spesa è considerata ammissibile ad agevolazione in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- a) rientra nell'elenco di spese ammissibili ai sensi degli articoli da 19 a 26 del Bando (Decreto Direttoriale 30 luglio 2021) ed è compatibile, per gli interventi che costituiscono il progetto pilota inquadrati nell'ambito della normativa relativa agli aiuti di Stato, con le disposizioni degli articoli dei regolamenti Gber e de minimis generale vigenti ratione temporis e richiamati nei suddetti articoli del Bando e nei successivi atti emanati dal Ministero delle imprese e del made in Italy;
- b) è stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo, fatti salvi gli oneri relativi ad investimenti immateriali quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato, e il termine ultimo di realizzazione dell'intervento;
- c) le fatture sono emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;
- d) le fatture risultano saldate dal soggetto beneficiario del contributo.

Le fatture, che contengono una causale tale da evidenziare chiaramente l'attinenza al progetto di investimento, riportano il CUP di progetto, a pena di inammissibilità, salvo per le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e antecedentemente al provvedimento di concessione, per le quali dovrà essere prodotta apposita dichiarazione sostitutiva;

A tale proposito si specifica quanto segue:

- i. Tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario, con ricevuta bancaria o assegno bancario purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. Non sono ammessi i pagamenti per contanti. I pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti al programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del CUP pena la non ammissione del relativo importo. Per i pagamenti effettuati prima dell'accettazione, a seguito di notifica, del decreto di concessione e successivamente alla presentazione della Domanda, qualora le causali di pagamento non siano espressamente riferite al progetto, il Soggetto Responsabile si riserva di richiedere specifica dichiarazione, al legale rappresentante, che lo stesso pagamento è imputato all'intervento in questione;
- ii. Non sono in ogni caso ammissibili titoli di spesa per importi inferiori a 150,00 euro oltre Iva, se dovuta;
- iii. Le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere fiscalmente validi e quietanzati. La quietanza di pagamento deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio.

Le modalità di quietanza possono essere le seguenti:

- a) dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente resa ai sensi del DPR. 445 del 2000 che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi. La dichiarazione dovrà includere anche eventuali note di credito, sconti o abbuoni a storno degli importi di cui sopra
- b) Qualora non sia stato possibile ottenere la dichiarazione liberatoria del fornitore, a fronte di comprovata richiesta, copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;
- c) nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- d) ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare all'occorrenza l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con evidenziazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);

Tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario;

G) EROGAZIONI

L'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari avviene, dietro richiesta da inoltrare al

Soggetto Responsabile, da parte di Cassa Depositi e Prestiti (CDP), nel limite degli importi previsti dal presente decreto.

Tutte le comunicazioni connesse alla procedura di erogazione dei benefici dovranno essere trasmesse tramite pec all'indirizzo so.ge.patsrl@pec.enya.it.

1. Le erogazioni avverranno secondo le seguenti modalità:

- a) una prima quota pari al 10 per cento dell'agevolazione concessa che può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa a beneficio del Ministero delle imprese e del made in Italy, per un valore pari all'anticipazione concessa;
- b) quote annuali di pari importo correlate ai tempi previsti di realizzazione degli investimenti, previo invio da parte del Soggetto responsabile della positiva verifica della sussistenza dell'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti;
- c) erogazione dell'ultima quota pari al 10 per cento dell'agevolazione concessa, previo invio da parte del Ministero delle imprese e del made in Italy, tramite il Soggetto responsabile, della positiva verifica del provvedimento di approvazione definitiva del programma di investimenti realizzato, emanato dal Soggetto responsabile stesso.

2. Le richieste di erogazione di quota annuale e di ultimo rateo, saranno preventivamente istruite da parte del Soggetto Responsabile e successivamente trasmesse a CDP.

La documentazione da trasmettere per le erogazioni a SAL è rappresentata da:

- a) relazione sullo stato di avanzamento, **con esplicita indicazione delle eventuali varianti effettuate rispetto al progetto originariamente presentato e approvato**, dell'intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del d.p.r. 445/2000, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- c) eventuali certificazioni;
- d) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa. Le fatture e i titoli di spesa dovranno riportare il CUP di progetto, pena esclusione, ad eccezione di quelle emesse prima della notifica del Decreto di Agevolazione, per le quali dovrà essere prodotta specifica dichiarazione sostitutiva o, in alternativa, regolarizzazione dei titoli di spesa tramite integrazione elettronica nelle modalità indicate dall'Agenzia delle Entrate nella risposta n. 438 del 2020;
- e) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante conti intestati al soggetto beneficiario e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa. In particolare, per la dimostrazione del pagamento, dovrà essere prodotta contabile di bonifico con l'indicazione del CRO (Codice Riferimento Operazione) e copia dell'estratto del conto corrente da cui si evinca lo specifico versamento in favore del fornitore e della specifica fattura relativa al servizio/bene/fornitura agevolata;
- f) Copia titolo disponibilità della sede oggetto dell'iniziativa ove non prodotto precedentemente.

3. La documentazione di rendicontazione finale delle spese sostenute dovrà essere inviata tramite pec al Soggetto Responsabile entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ultimazione dell'intervento imprenditoriale.

La documentazione da allegare alla richiesta di Saldo è rappresentata da:

- a) relazione finale dell'intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del d.p.r. 445/2000, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- c) eventuali certificazioni e documenti di collaudo;
- d) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa. Le fatture e i titoli di spesa dovranno riportare il CUP di progetto, pena esclusione, ad eccezione di quelle emesse prima della notifica del Decreto di Agevolazione, per le quali dovrà essere prodotta specifica dichiarazione sostitutiva;
- e) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante conti intestati al soggetto beneficiario e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa. In particolare, per la dimostrazione del pagamento, dovrà essere prodotta contabile di bonifico con l'indicazione del CRO (Codice Riferimento Operazione) e copia dell'estratto del conto corrente da cui si evinca lo specifico versamento in favore del fornitore e della specifica fattura relativa al servizio/bene/fornitura agevolata.

Sarà facoltà del Soggetto Responsabile richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta.

In relazione alla documentazione finale di spesa il Soggetto Responsabile, ai fini del pagamento dell'ultima quota (10% del contributo complessivo), provvede a:

- a) verificare l'ultimazione del programma di investimento e la completezza e la pertinenza all'iniziativa agevolata, della documentazione e delle dichiarazioni trasmesse dal soggetto beneficiario;
- b) confermare l'insussistenza di elementi tali da determinare la revoca totale o parziale dei benefici concessi.

Il Soggetto Responsabile effettua le verifiche della documentazione prodotta dal soggetto beneficiario e, in caso di esito positivo, procede all'invio della stessa a CDP entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione stessa. I tempi previsti per l'erogazione delle agevolazioni possono subire variazioni in seguito alla mancata acquisizione della predetta documentazione o alla necessità della sua regolarizzazione.

E' inoltre facoltà dei beneficiari richiedere una quota di contributo quale anticipazione, svincolata dall'effettivo avanzamento della spesa, nella misura del 10% del contributo concesso. In tal senso i soggetti beneficiari dovranno produrre idonea fideiussione rilasciata da soggetto abilitato,

secondo le modalità previste dalla normativa regolante i benefici concessi dal Ministero delle imprese e del made in Italy, nonché ad escutere le garanzie in nome e per conto del Ministero delle imprese e del made in Italy medesimo, quale beneficiario della fideiussione, e a comunicare a quest'ultimo la sussistenza di elementi, anche emersi in sede di controllo, tali da determinare la revoca dell'anticipazione e l'escussione della garanzia a prima richiesta.

In caso di erogazione con Fideiussione le liquidazioni successive, da effettuarsi a fronte delle spese rendicontate, sono decurtate delle somme già erogate a titolo di anticipazione.

La polizza fideiussoria dovrà durare ed efficacia pari a 24 mesi con obbligo di proroga (per periodi di sei mesi in sei mesi) fino alla comunicazione di liberazione della garanzia, che può avvenire nel momento in cui i SAL regolarmente rendicontati superino l'importo dell'anticipazione erogata a fronte della garanzia stessa.

H) VARIAZIONI

Il Beneficiario è tenuto a:

- I. comunicare tempestivamente al soggetto responsabile eventuali variazioni dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, intervenute nel periodo di realizzazione del progetto;
- II. comunicare tempestivamente al soggetto responsabile eventuali variazioni riguardanti operazioni societarie o variazioni della compagine societaria affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16 del DD 30 luglio 2021. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa;
- III. comunicare tempestivamente al soggetto responsabile eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16 del DD 30 luglio 2021. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa.

Non potranno in ogni caso essere ammesse variazioni che pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi del programma e che incidano sui parametri che hanno consentito l'attribuzione del punteggio in graduatoria

I) INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Beneficiario ha l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Progetto Pilota Messina sulla base delle indicazioni che verranno fornite dal Soggetto Responsabile.

Il Soggetto Responsabile è autorizzato a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo le seguenti informazioni relative al Progetto:

- il nome del Beneficiario;
- la descrizione dell'operazione;
- il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
- la localizzazione geografica dell'operazione;
- l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
- ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

Il Soggetto Responsabile è autorizzato a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

L) CONTROLLI

In ogni fase del procedimento il Ministero delle imprese e del made in Italy e il Soggetto responsabile nonché i soggetti istruttori da essi incaricati possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui singoli interventi agevolati, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni concesse, nonché l'attuazione degli stessi.

M) REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Le agevolazioni concesse ai soggetti beneficiari sono revocate dal Soggetto responsabile, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:

- a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione irregolare per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- b) false dichiarazioni rese e sottoscritte ai fini della concessione delle agevolazioni;
- c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni;
- d) mancato esatto adempimento degli obblighi indicati nel presente Allegato 1;
- e) mancata realizzazione dell'intervento entro 30 (trenta) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi. La realizzazione parziale dell'intervento comporta la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
- f) impossibilità di effettuare i controlli per cause imputabili ai soggetti beneficiari;
- g) esito negativo dei controlli;
- h) violazione delle condizioni che hanno contribuito all'attribuzione dei punteggi;
- i) sussistenza delle ulteriori condizioni di revoca previste dal presente provvedimento di concessione delle agevolazioni.

2. Oltre a quanto previsto al precedente comma, le agevolazioni concesse sono revocate dal Soggetto responsabile, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:

- a) apertura di una procedura di liquidazione volontaria o di altre procedure concorsuali con finalità liquidatorie antecedentemente alla data di erogazione del saldo dell'agevolazione;
- b) sussistenza di causa di divieto in relazione alla normativa antimafia, secondo quanto stabilito

all'articolo 94, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;

c) delocalizzazione, entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata, dell'attività economica incentivata o di una sua parte, in Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo;

d) trasferimento dell'attività economica incentivata in un ambito territoriale diverso da quello originario, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni.

3. In caso di revoca totale, il soggetto beneficiario non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 123/1998.

N) PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali dei quali il Soggetto gestore, il Ministero delle imprese e del made in Italy e il Soggetto responsabile e le eventuali società di assistenza tecnica entrano in possesso a seguito del presente decreto di concessione vengono trattati nel rispetto del d. lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR).

2. Con la sottoscrizione dell'Avviso e del presente disciplinare l'impresa dichiara di avere letto e accettato l'Informativa Al Trattamento dei Dati Personali" Allegato 6 al Presente Avviso e "Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale", di cui all'allegato 1 bis al DM 30 luglio 2021.

O) DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto dal presente invito si rinvia ai DM 30 novembre 2020 e DM 30 luglio 2021 e alle norme nazionali e comunitarie ivi richiamate.

2. Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 è la Dott.ssa Paola Sabella.

3. Per richieste di informazioni relative al presente bando è disponibile la casella di posta elettronica certificata: so.ge.patsrl@pec.enya.it. Si prega di utilizzare esclusivamente tale casella per tutti i tipi di richieste di informazioni; si suggerisce, inoltre, di inserire i propri riferimenti per un eventuale contatto telefonico.

P) FORO COMPETENTE

Tutte le controversie sorte nell'ambito dei rapporti fra il Soggetto Responsabile ed il Soggetto Beneficiario saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Messina, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

**SO.GE.PAT.**Società di gestione
del Patto territoriale
di Messina**Allegato 2: Importi e Spese Ammesse a contributo a valere sul PATTO TERRITORIALE MESSINA**

DATI BENEFICIARIO:

Denominazione: C.D.C. s.r.l.

CF: 03687040836

P.IVA: 03687040836

CUP: D65I21000030008

Tipologia Programma: AVVIAMENTO

CATEGORIA DI SPESA	IMPORTO RICHIESTO A CONTRIBUTO	IMPORTO AMMESSO A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCESSO
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILATE	173.665,15 €	173.665,15 €	121.401,08 €
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	83.459,34 €	83.459,34 €	58.342,47 €
TOTALE PROGRAMMI INFORMATICI, BREVETTI, LICENZE E MARCHI	20.977,00 €	20.977,00 €	14.664,03 €
TOTALE ALTRI COSTI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	8.000,00 €	8.000,00 €	5.592,42 €
TOTALI	286.101,49 €	286.101,49 €	200.000,00 €